

Birdlip, 14 Febbraio, 1942

LA LEGGE DEL SETTE

INTRODUZIONE

Voi tutti vi rendete conto di avere poca forza di pensare seriamente alle idee cosmologiche di questo Lavoro. L'individuo vive nel suo proprio ridottissimo cosmo che costituisce il suo mondo e questo ridottissimo mondo è governato principalmente dai propri personali interessi. Le persone neppure vivono realmente in questo mondo – questo piccolo pianeta chiamato Terra. Ciò è dovuto al mancato sviluppo della consapevolezza, come moltissimi altri problemi sulla Terra. Nella maggior parte delle persone, la consapevolezza è confinata al mondo piccolissimo di sé stesse e dei propri interessi privati. A mala pena abbiamo la consapevolezza effettiva l'uno dell'altro. Siamo solamente in grado di assimilare ciò in cui siamo interessati e se un individuo è interessato soltanto a sé stesso e a ciò che riguarda il suo interesse personale, tutto ciò che si è detto sul Cosmo ha poco o nessun significato, in quanto esso richiede una forma di pensiero che va *oltre sé stessi*. L'individuo è incollato alla propria vita – dal momento che egli ha, di norma, pochissima forza libera in sé per pensare oltre i propri interessi personali immediati. Così, sono al lavoro solo le parti più esterne dei suoi centri, che assorbono le sue energie. E' questo l'uomo *sensuale* (del Nuovo Testamento), l'uomo che è vivo soltanto nelle parti di lui che sono rivolte ai sensi esterni, verso la vita. Ma in ciascuno che abbia un *centro magnetico* resta qualcosa dietro, qualcosa all'*interno* che desidera capire *di più* – poiché in realtà ha molti più sensi *interni* che *esterni*. Ma questi sensi interni richiedono di essere sviluppati e questo comincia con l'osservazione di sé che è uno dei sensi interni non comunemente usati. La parte reale o essenziale dell'uomo (a cui questo Lavoro si rivolge) si trova dietro al lato esteriore controllato dai sensi. Solo i sensi interni possono raggiungerla. Quando una persona comincia a dare valore a questo Lavoro è il segno che dietro alla Falsa Personalità dell'uomo, creata in lui dalla vita dei sensi, c'è una qualche cosa di reale, non intaccata dalla vita: questa è l'*Essenza*. I pensieri provenienti dalla Personalità possono apparire molto più sensati dei pensieri provenienti dall'*Essenza*. Che sono i pensieri della parte più semplice e vera di noi. Ma la qualità del pensiero che viene dall'*Essenza* è di un ordine più alto di quello che viene dalla Personalità. Pertanto quando si cerca di pensare l'Universo creato ed ordinato, sono i pensieri più semplici quelli in grado di cominciare a stabilire un contatto con il suo significato.

Considerate un pensiero molto semplice: vi è capitato di pensare realmente, vividamente, personalmente che la vostra permanenza sulla Terra ha una breve durata? Ancora, avete avuto il pensiero molto semplice che la Terra è parte del Sistema Solare – parte del Sole? Sono questi pensieri semplici, vividi e strani che da principio ci connettono con il Raggio di Creazione.

Le idee cosmologiche del Lavoro devono dapprima colpire le parti più esterne del Centro Intellettuale e venire da esso *registrate*. Cioè, bisogna che impariate i diagrammi prestando attenzione. Questo va fatto da ciascuno. E' un compito stabilito dal Lavoro. Ma i diagrammi possono essere *compresi* solo quando raggiungono le parti più alte o emozionali del Centro Intellettuale, per cominciare, per poi passare nel Centro

Emozionale vero e proprio. Quando un uomo assimila qualcosa che è stato registrato dal proprio lato formatorio e s'interroga su di esso perché *vuole* farlo emozionalmente, allora in lui cominciano a lavorare i diagrammi facendo sì che egli pensi al lato cosmologico per sua scelta. E' questo il primo obiettivo del Lavoro: connettere l'uomo con le parti più alte dei centri ordinari, ed alla fine con i Centri Superiori stessi. Questo processo graduale è chiamato *risveglio*. Se un uomo nega significato all'Universo, questo atteggiamento blocca le parti superiori dei suoi centri. L'Universo diventa allora ciò che egli pensa che sia – cioè, esattamente uguale al suo atteggiamento verso di esso – e quindi l'uomo stesso è ciò che pensa di essere. Ma questo Lavoro intende indurre l'uomo a pensare in modo nuovo. Perché fintanto che l'uomo non pensa in modo nuovo non può cambiare. Ciò risulta piuttosto evidente guardando le persone. Ma per pensare in modo nuovo l'uomo deve avere idee nuove, concetti nuovi, assimilarli e pensare partendo da essi.

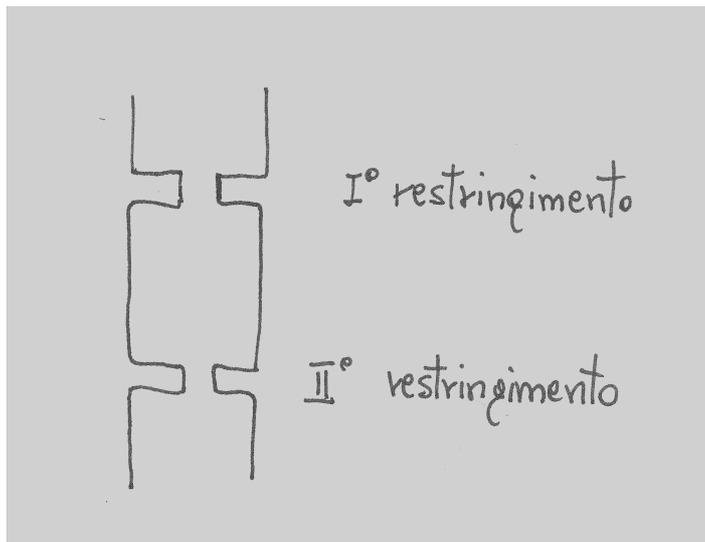
LA LEGGE DEL SETTE

Parte I. – Il processo di creazione per mezzo delle Tre Forze che procedono dall'Assoluto è stato tracciato fino a Mondo 96. E' stato spiegato che a mano a mano che la creazione procede per l'azione della moltiplicazione delle Tre forze ad ogni piano o livello di creazione, la densità delle leggi aumenta. Cioè, più lontano il processo di creazione procede dall'Assoluto, più restrizioni compaiono fino a che in Mondo 96, che nel nostro particolare Raggio di Creazione è la nostra Luna ed il punto terminale del Raggio, il numero delle leggi o restrizioni raggiunge il suo massimo.

Dobbiamo ora prendere in considerazione un'ulteriore legge che restringe la creazione: la Legge del Sette. La creazione procede attraverso un numero crescente di restrizioni. La Legge del Tre necessariamente produce un aumento di restrizioni, ma la Legge del Sette aggiunge ulteriori limitazioni. Si è già visto come la Terra arrivi molto in basso nel Raggio di Creazione e sia sottoposta a 48 ordini di leggi e al di sotto di essa esista un solo grado, o livello, di creazione, rappresentato dalla Luna. Ciò significa che la terra occupa una posizione molto cattiva nel processo creativo, esistendo soltanto una posizione peggiore, dove il numero delle restrizioni è doppio. Ma considerata dal punto di vista della seconda legge fondamentale dietro a tutte le cose, ovvero la Legge del Sette, la posizione della Terra è ancora meno invidiabile. Cerchiamo di capire cosa significhi. La Legge del Sette si applica all'ordine della manifestazione della creazione ed è nel termine *ordine* che troviamo il suo significato più alto. Bisogna capire chiaramente che c'è una legge dell'*ordine* che è separata dall'*ordine* della *creazione*. La creazione è *disposta in (un) ordine* ed è ordinata in un determinato modo. In determinati punti di questo ordine compaiono difficoltà e la Terra è situata in uno dei punti in cui inevitabilmente sorgono difficoltà nell'ordinamento degli stati della creazione. Si è già visto come le Tre Forze primarie della creazione procedano dall'Assoluto come loro fonte e a turno creino forze ulteriori. Potremmo credere che queste forze procedano verso il basso senza rallentamenti. Ma non è così. Esse vengono rallentate *in due punti* a causa della Legge del Sette.

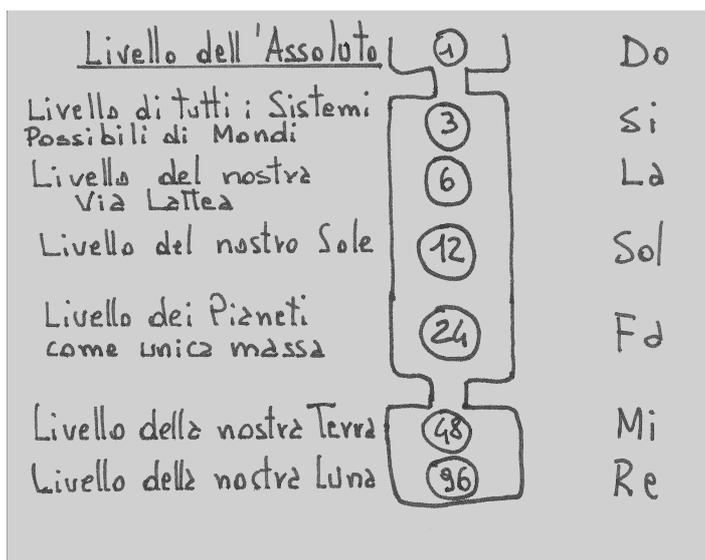
Proviamo a comprendere questi punti di rallentamento per mezzo di una visualizzazione. Immaginiamo un tubo composto di una sostanza elastica con due

restringimenti e supponiamo che in questo tubo venga versata acqua dalla cima. Possiamo rappresentare il tubo come segue:



Potete vedere che il passaggio dell'acqua, a cui facciamo rappresentare la forza, viene trattenuto in due luoghi nella sua discesa lungo il tubo.

Applichiamo ora questa immagine al Raggio di Creazione per come è stato finora descritto nel seguente modo, aggiungendo al tempo stesso le Note: *Do, Si, La*, ecc..



Avete notato che il primo tono della scala, cioè *Do*, è stato posto al livello dell'Assoluto, il secondo tono *Si* al livello del Mondo 3, il tono *La* al livello del Mondo 6 e così via, fino a raggiungere *Re*, al livello della Luna. Ora considerando la scala maggiore, in essa si formano due punti in cui gli intervalli fra le note non sono toni interi, ma *semi-toni*. Questi punti corrispondono a *Do-Si* e *Fa-Mi*. In effetti la scala maggiore venne concepita ad illustrare il Raggio di Creazione da persone appartenenti a qualche scuola sconosciuta.

Essa fu concepita ad illustrare la Legge del Sette o Legge dell'Ottava. In termini di scala musicale, possiamo parlare dell'intervallo tra *Do* e *Si* come luogo di un semi-tono mancante, lo stesso per l'intervallo tra *Fa* e *Mi*. L'intero Raggio può chiamarsi un'ottava nella quale l'Assoluto suona il primo *Do*, ma non siamo a conoscenza dell'esistenza del *Do* inferiore. La luna ci mostra sempre esattamente la stessa faccia sebbene essa ruoti e noi non conosciamo cosa si trova sul lato opposto. Il primo “restringimento” o luogo del semi-tono mancante compare dunque tra l'Assoluto e Mondo 3 – cioè, tra *Do* e *Si* – ed il secondo “restringimento” compare tra Mondo 24 e Mondo 48 – cioè, tra *Fa* e *Mi*. Ciò vuol dire che in questi due luoghi il passaggio della forza è trattenuto per ragione della Legge del Sette e che qui è necessario uno *shock*. Tra *Si* e *Fa* la forza passa liberamente e ancora tra *Mi* e *Re*, ma tra *Si* e *Do* si ha un rallentamento ed un secondo si ha tra *Fa* e *Mi*. Questo è nella natura delle cose – cioè, sorge da una delle due leggi fondamentali dietro a tutte le cose. Non è questione *del perché*: è così. Perché per legge fondamentale s'intende una legge che non può essere ridotta ulteriormente, né dunque spiegata ulteriormente in termini di qualcos'altro. E' come dire che esistono una carica positiva ed una negativa di elettricità. Non è questione *del perché*. E' così, e non si può dire nulla di più se non che la Legge del Tre e la legge del Sette *sono tali*. Bisogna capire che se non ci fosse nulla di fondamentale allora nulla esisterebbe. Qualcosa deve essere fondamentalmente *tale* perché le cose possano esistere. Potete spiegare la sedia sulla quale siete seduti in termini di legno, ed il legno in termini di cellule, e le cellule in termini di molecole, e le molecole in termini di atomi e gli atomi, infine, in termini di cariche elettriche positive e negative. Ma non potete andare oltre perché qui siete giunti a due delle forze appartenenti alla Legge delle Tre Forze e questa Legge è *fondamentale*. E' così, e al di là non c'è niente, salvo l'Assoluto che è al di là della comprensione umana. Ridurre l'Universo ad un'unica legge, che è il sogno della scienza, sarebbe comprendere la mente dell'Assoluto. Il Lavoro riduce l'Universo a due leggi, indicando al tempo stesso l'esistenza di una legge unica.

La Legge del Sette determina inevitabilmente l'ordine del creato e nello stesso tempo produce in esso due punti di restringimento o rallentamenti nel passaggio delle forze lungo il Raggio. In che modo questi luoghi di rallentamento vengono oltrepassati? Il primo rallentamento, tra l'Assoluto e Mondo 3, è superato dallo *shock* della *volontà dell'Assoluto*. Per questo motivo si è detto che la creazione si compie *da* la Volontà dell'Assoluto *attraverso* le Tre Forze primarie. Ma nel caso del secondo luogo di rallentamento la faccenda è diversa. Questo punto non è raggiunto dalla Volontà dell'Assoluto, pertanto qualcosa in questo punto deve essere *creato* in modo che agisca da shock. E' qui che compare l'Uomo.

Si è già detto che nel Raggio di Creazione su scala gigante, così come è stato finora considerato, l'Uomo non compare. Compare soltanto la Terra. Ma per far sì che le forze che scendono lungo il Raggio siano in grado di passare facilmente a Terra e Luna, deve essere creato un apparato fra le note *Fa* e *Mi* – cioè, fra i Pianeti come un tutto unico e la Terra come una parte. A questo scopo viene creata da quel livello di creazione una piccola ottava, rappresentata esattamente dal Sole. Al livello del Sole questa ottava suona la nota *Do*. Al livello dei Pianeti suona la nota *Si*. Tra i Pianeti e la Terra suona le tre note: *La, Sol, Fa*. Passa poi nella Terra come la nota *Mi* e raggiunge la Luna come la nota *Re*. Le tre note *La, Sol, Fa* suonate fra i Pianeti e la Terra formano la *Vita organica*. La Vita Organica è una pellicola vivente sensibile che si estende sulla superficie della Terra ed

agisce da trasmettitore delle forze che passano tra le parti superiori ed inferiori del Raggio. L'Uomo è una parte della Vita Organica ed è in questo apparato creato appositamente per la trasmissione che Egli compie all'interno del Raggio. Con Vita Organica s'intende ogni forma di vita sulla Terra – la razza umana, tutti gli animali, uccelli, rettili, insetti, pesci, tutti gli alberi, le piante, ogni forma di vegetazione giù fino alle più minuscole cellule viventi. Questa pellicola sensibile, che raccoglie gli influssi provenienti dalla parte superiore del Raggio e li trasmette alla Terra e alla Luna, viene creata partendo dal Livello del Sole e la sua comparsa nel grande Raggio di Creazione si deve al punto di rallentamento in cui è richiesto uno shock fra le note *Fa* e *Mi*, per ragione della natura della Legge del Sette.

* * *

Parte II. – Presentando questo Sistema in modo puramente formale, il Raggio di Creazione è dato in termini di universo esterno. Il Raggio è un principio che quando applicato all'Universo esterno dà i diversi livelli degli ammassi stellari, di Sole, pianeti e satelliti nel loro ordine discendente. Lo si può intendere in questo modo. Quando, per esempio, si dice che il Sole crea una piccola ottava che forma la Vita Organica sulla Terra, lo si può intendere letteralmente. Ma il Raggio rappresenta livelli di Essere, ed è interno quanto *esterno*. Cioè il Sole, nel significato esterno del Raggio, rappresenta il Sole reale. Nel significato interno esso *rappresenta* gli Esseri a quel livello nella scala verticale dell'Essere. Ma potete cominciare intendendolo nel modo che volete – cioè, letteralmente o psicologicamente – perché i due modi si corrispondono – cioè, livelli differenti nell'Universo esterno sono rappresentazioni di livelli differenti di intelligenza che sono interni, o psicologici. Se parliamo dell'Intelligenza del Sole possiamo capire che essa è più elevata della intelligenza della Terra, anche semplicemente della rappresentazione esterna, perché il Sole ha energia e luminosità infinitamente maggiori della Terra. Ma il Raggio dovrebbe in effetti essere inteso in entrambi i sensi, poiché esterno ed interno si corrispondono ed ogni cosa all'interno ha qualcosa che le corrisponde all'esterno. Ce ne possiamo accorgere nel nostro uso del linguaggio. Noi parliamo di cose interne, o psicologiche, in termini di cose esterne o visibili. Diciamo che un uomo astuto è una volpe e che un uomo coraggioso è un leone e così via. Poiché esteriore ed interiore hanno una fonte simile, essi possono di conseguenza rappresentarsi l'un l'altro, in quanto, come si è detto, le leggi fondamentali, la Legge del Tre e la Legge del Sette, si trovano *nella Natura* e *nell'Uomo*. Per questa ragione idee psicologiche complesse possono essere rappresentate con immagini visive, tratteggiate su oggetti esterni, come nel caso della parabola. E per la stessa ragione è un errore considerare l'Uomo separatamente dall'Universo in cui nasce. L'Universo è il macrocosmo e l'Uomo è il microcosmo. L'Uomo è nell'Universo e l'Universo è nell'Uomo. Così, dire che l'Universo sta morendo e l'Uomo sta evolvendo è, dal punto di vista del Lavoro, un'assurdità.

* * *

Parte III. – Il Raggio di Creazione rappresenta un'ottava discendente. Esso discende in oscurità, complessità e restrizioni sempre maggiori, più lontano procede dall'Assoluto. L'idea di un'ottava *ascendente* dall'Assoluto è impossibile, poiché l'Assoluto è totale bontà e totale perfezione ed un'ottava ascendente implicherebbe una perfezione crescente.

Accenniamo ora brevemente alla Legge del Sette o Legge dell'Ottava dal lato psicologico. Possiamo osservare le ottave in noi stessi – o meglio, possiamo osservare l'inizio delle ottave. Tutto ciò che stabilite di fare può chiamarsi l'inizio di una ottava. Quando decidete di fare qualcosa, voi suonate *Do*. Se questo *Do* è suonato debolmente non accadrà nulla. Ma se è suonato con più forza potete raggiungere la Nota *Re* e persino la Nota *Mi*. Ma a questo punto raggiungete il “luogo del semi-tono mancante” ed è necessario uno shock per mettervi in grado di raggiungere la Nota *Fa*. Questo accade di rado. Può accadere per caso. Ma di norma non accade. E' per questo motivo che nel Lavoro si dice che la vita è piena di ottave spezzate. Le persone iniziano qualcosa e poi la interrompono. Ma dovete ricordarvi che l'Uomo viene creato come organismo auto-evolvente, che vuol dire che egli si sviluppa mediante sforzi, poiché ogni evoluzione dell'Uomo è cosciente – cioè avviene per sforzo cosciente. Non esiste un'evoluzione meccanica. E non dobbiamo essere sorpresi dal trovare tante difficoltà. La Legge del Sette rende le cose difficili per sua stessa natura. Ma ne parleremo ancora la prossima volta.

Birdlip, 21 Febbraio, 1942

LA LEGGE DEL SETTE

L'OTTAVA DEL SOLE

Parte IV. – Oggi parleremo della piccola ottava tra il Sole e la Luna. Questa ottava, creata dall'intelligenza del Sole, suona tre note sulla Terra, *La, Sol, Fa*, che rappresentano la macchina vivente chiamata Vita organica sulla Terra, della quale l'uomo è parte. Per ora non parleremo del significato delle diverse note di questa piccola ottava. Ciò che va innanzitutto capito è che l'Uomo non compare nella grande ottava della creazione, ma nella piccola ottava laterale che procede dal Sole. *L'Uomo è una creazione particolare all'interno del Raggio.* Cerchiamo ora di comprendere perché compare l'uomo e perché la piccola ottava è necessaria.

Il motivo per cui l'intelligenza del Sole crea questa piccola ottava è colmare l'intervallo o “luogo del semi-tono mancante” tra *Fa* e *Mi* nel grande Raggio, dovuto alla natura della Legge del Sette. Senza la creazione di qualcosa in questo punto la forza discendente dall'Assoluto lungo il Raggio non potrebbe passare liberamente alla Terra e alla Luna. In questo punto è necessario uno shock, *dovuto alla natura della Legge del Sette.* Questa legge governa l'ordine della creazione ed in determinati punti da luogo a condizioni che rendono necessaria un'aggiunta sotto forma di *shock*. Per questo a volte ci si riferisce alla Legge del Sette come alla *Legge degli Shocks*. Che sia chiaro: determinati shocks vengono richiesti in determinati punti dello sviluppo, progresso o evoluzione di qualunque cosa.

L'intelligenza della Terra o dei Pianeti non è sufficiente a creare qualcosa che in questi

punti agisca come shock. Occorre l'Intelligenza del Sole. Ma nella creazione della piccola ottava il Sole ha due obiettivi che vanno compresi e distinti tra loro molto chiaramente.

Un obiettivo è di creare una macchina trasmittente sensibile tra le grandi Note *Fa* e *Mi* nel grande Raggio per dare modo alla forza di passare alla Terra e alla Luna al termine del Raggio. Da questo punto di vista la Vita Organica, compreso l'Uomo, esiste solo per gli scopi del Raggio e la sua creazione si deve alla natura della Legge del Sette, che provoca la comparsa di determinati ostacoli o strozzature nell'ordine della creazione. Se fosse questo l'unico obiettivo, la situazione dell'Uomo sarebbe quella di avere il compito, in quanto parte di questa macchina trasmittente, di servire sempre il Raggio e la sua evoluzione, che si compie nell'arco di immensi periodi di tempo.

L'altro obiettivo è connesso al Sole in sé. Con la creazione della piccola ottava il Sole non sta meramente creando per conto del Raggio solo per riempire uno spazio vuoto, ma sta anche agendo per sé stesso. Il *Sole vuole qualcosa* separatamente dai bisogni del Raggio di Creazione. E' qui che vanno trovate le *possibilità* dell'Uomo. Consideriamo ora questa idea che nel Lavoro è di fondamentale importanza comprendere. *L'intelligenza del Sole creando l'Uomo sulla Terra vuole qualcosa per sé stessa*, del tutto separato dalle necessità del Grande Raggio. Che cosa vuole? Vuole che l'Uomo ascenda dal livello della Terra a quello del Sole. Per questa ragione essa crea l'Uomo come qualcosa di *incompleto*, un essere non finito. Incompleto in quale senso?

In quanto parte della Vita Organica, al servizio degli scopi del Raggio di Creazione egli è *completo* e non gli è richiesto niente di più della vita che conduce comunemente. Così come egli è in grado di vivere sulla Terra. Come si dice (nel Lavoro), *di servire la natura*. Ma in quanto alla sua origine reale dall'Ottava proveniente dal Sole egli ha chiuso in sé un destino diverso. Nei confronti di questo destino l'Uomo è incompleto, non finito, poiché l'Intelligenza del Sole lo ha creato per un'altra ragione e a posto in lui, separatamente da quanto è necessario per servire la Natura, altre capacità e possibilità. Cioè, *l'Uomo ha in sé molto di più di quel che è necessario allo scopo di servire la Natura*. Parlando di *Natura* s'intende qui tutta la vita sulla Terra – tutto ciò che sulla Terra vediamo intorno a noi, la vita di piante, animali, [minerali], alberi, pesci ed anche la vita del genere umano, con le sue lotte, le uccisioni, il dolore, la nascita e la morte, cose che tutte insieme formano questa macchina in moto perpetuo chiamata *Vita Organica*, creata dal Sole per trasmettere gli influssi dalla parte superiore a quella inferiore del Raggio di Creazione.

Riguardo al secondo obiettivo del Sole, l'Uomo è creato incompleto sulla Terra perché possa svilupparsi fino al livello di essere rappresentato dal Sole. E' in questo senso che nel Lavoro l'Uomo è chiamato *organismo auto-evolvente*. In questo senso l'uomo è un esperimento messo sulla Terra dal Sole. Egli può restare addormentato e servire la Vita Organica; oppure si può risvegliare e servire il Sole. Se fosse stato creato con la stessa essenza ed intelligenza del Sole, egli non si troverebbe sulla Terra. L'Uomo ha pertanto due spiegazioni. Egli è creato per servire la Natura – cioè, per essere parte della Vita Organica – e in questo senso non è nell'interesse della Natura che l'Uomo possa svilupparsi, cessando così di servire la Natura stessa. Ma l'Uomo è creato anche per svilupparsi, fino a che raggiunga il livello del Sole. Se farete lo sforzo di pensare, se cercherete davvero di comprendere il significato del Raggio di Creazione e dell'Ottava del Sole, molte cose inesplicabili ed apparentemente inconciliabili diverranno chiare nella vostra mente. Cioè, vi metterete in grado di valutare correttamente la vita sulla Terra e la situazione dell'Uomo – vale a dire, la vostra situazione.

* * *

Parte V. – Quando si parla del Raggio di Creazione nell'aspetto esterno, è più che ovvio che la vita fisica sulla Terra dipende dal Sole fisico. Senza la luce ed il calore fisici del Sole nessuna vita esisterebbe sulla Terra. Ogni foglia, ogni stelo d'erba, ogni tipo di alga che galleggia nel mare è una piccolissima macchina solare, che dal Sole riceve energia e per suo mezzo produce aria, acqua e minerali, le sostanze nutritive di ogni creatura animale si ciba. Ma quando parliamo dell'Intelligenza del Sole ci riferiamo ad un'altra luce [ed un altro calore], che può essere vista solo *internamente* dalla mente, - la luce dell'Intelligenza – e dunque parliamo del Raggio di Creazione in senso interno, come una scala verticale di intelligenza e di essere, la cui perfezione cresce man mano che la si sale. Da questo punto di vista, l'Intelligenza del Sole è divina relativamente all'Intelligenza della Terra. Lungo l'immensa evoluzione del raggio stesso, in una scala temporale inconcepibile, l'Intelligenza della Terra ha la possibilità di raggiungere il livello del Sole. Non è cosa garantita. La Terra potrebbe morire senza essere arrivata a nulla. Allo stesso modo la Luna potrebbe raggiungere l'Intelligenza della Terra, oppure no. Noi non vediamo Sole, Terra e Luna come esseri, come intelligenze. Una delle ragioni è che li vediamo in sezione, come semplici cerchi nel cielo, proprio come esseri bi-dimensionali, il cui mondo è limitato ad un grande foglio di carta, vedrebbero un uomo solo quando egli interseca il loro piano – appunto come un cerchio, come una fetta d'uomo, come lo vediamo in un libro di Anatomia. Ma dal punto di vista di questo Sistema la Luna è un essere che cresce e si sviluppa, in grado nel tempo di arrivare allo stesso livello di essere della Terra. Allora accanto ad essa comparirà una nuova Luna e la Terra diventerà il suo Sole. Un tempo il Sole era come la Terra e la Terra come la Luna. E prima ancora anche il Sole era come la Luna. Il Lavoro insegna che l'intero Universo si sta evolvendo e ciò significa che il nostro Raggio, con la nostra Luna, la nostra Terra, i Pianeti ed il Sole, si sta evolvendo, così come un numero infinito di altri Raggi. Ma alcune parti del nostro Raggio potrebbero fallire, nel periodo di tempo loro assegnato, non riuscendo a raggiungere il necessario stadio di sviluppo e verranno così distrutti. Come si è detto, se l'evoluzione dell'Uomo dipendesse dall'evoluzione complessiva del Raggio di Creazione stesso che arriva fino a noi, le sue possibilità sarebbero remote. Dato che l'Uomo è parte della Vita Organica e la Vita Organica è al servizio degli scopi del nostro Raggio, la sua evoluzione verrebbe trattenute fino a che non si fossero compiuti i processi evolutivi cosmici di Luna e Terra, dei Pianeti e del Sole sopra di noi. Ma l'Uomo ha altre possibilità – possibilità particolari – dovute alla piccola ottava del Sole in cui egli è creato, poiché l'Uomo è creato in modo particolare. In questa piccola ottava egli può salire oppure cadere. Può raggiungere il livello del Sole o cadere al livello della Luna. L'Uomo completamente sviluppato – cioè l'Uomo n° 7 – ha raggiunto l'Intelligenza del Sole. Egli è arrivato al pieno sviluppo ed è sottoposto a sole 12 leggi, dunque per lui c'è la libertà. Poiché la libertà si ottiene solo salendo la scala verticale della creazione, passando quindi sotto un minor numero di leggi. Nello stesso tempo l'Uomo n° 7 ha raggiunto l'immortalità nella scala della vita del Sole. Avete già sentito dire molte volte che ci sono livelli differenti di Uomo. Parlare di Uomo non è sufficiente. Quale Uomo s'intende? Le persone che vivono sulla Terra possono appartenere a livelli molto diversi. Così come ci

sono livelli diversi di Uomo, ci sono anche livelli diversi di Universo, considerato come una scala verticale di essere o scala di intelligenza. L'Intelligenza del Sole è divina per noi sulla Terra. Gli influssi del Sole che ci raggiungono attraverso la piccola ottava, sono di ordine superiore rispetto a quelli del Mondo Planetario, che a loro volta sono superiori rispetto a quelli al livello della Terra e a quelli provenienti dalla Luna al di sotto di noi. Un Uomo può essere sotto gli influssi del Sole o quelli dei Pianeti, della Terra o della Luna. E l'Uomo ha una determinata dose di possibilità di compiere una scelta degli influssi – in altre parole, di passare da un influsso ad un altro. Per esempio, se un uomo comincia a combattere con le emozioni negative, comincia ad uscire da uno degli influssi della Luna. Se un uomo ha memoria di sé, comincia a passare dapprima sotto gli influssi Planetari e alla fine sotto gli influssi del Sole. Ma egli deve imparare a compiere una scelta interiore e per farlo deve conoscere molto di sé stesso, dei diversi “Io” in lui e delle parti dei centri. L'influsso del Sole raggiunge i centri superiori. Ma quando un uomo vive nelle parti meccaniche dei centri egli è sotto influssi di gran lunga inferiori. Dovete capire una cosa. E' impossibile liberarsi da un influsso senza diventarne soggetto ad un altro. Tutto il Lavoro su sé stessi consiste nello scegliere l'influsso a cui si vuole essere soggetti, e sottoporvisi poi realmente. E a questo punto, dopo una lunga osservazione, dovete conoscere *ciò che volete conoscere in questo caso.*

* * *

Parte VI. – La macchina chiamata Vita Organica sulla Terra non solo trasmette le forze lungo il Raggio di Creazione, ma crea al proprio interno determinate forze che passano alla Luna crescente e ne assistono lo sviluppo. La Luna è alimentata dalla Vita Organica, oltre a ricevere forze che passano scendendo lungo il Raggio. Per esempio, ogni sofferenza inutile sulla Terra è cibo per la Luna, come le emozioni negative. Il dolore è cibo per la Luna ed è per questo che a volte si dice che la Vita Organica è una fabbrica di dolore. Dolore e morte alimentano la Luna e ne occorre una quantità determinata. Per questa ragione nei secoli passati venivano compiuti sacrifici da coloro che l'avevano capito. Si potrebbero dire molte cose considerando la Vita Organica solo sotto l'aspetto di una macchina inserita in un punto preciso del Raggio, per uno scopo preciso – ovvero servire il Raggio. Perché dovete capire che l'Uomo non ha alcuna importanza nel Raggio in sé, se non in quanto parte della Vita Organica. Ma relativamente al Sole, che lo ha creato, l'Uomo ha la massima importanza se egli riesce a scoprirla. Qui c'è per lui una porta aperta – che conduce non all'immenso Raggio in sé, ma ad una scala separata di fianco ad esso. Questo è uno dei significati della parabola del Figliol Prodigo: l'Uomo può ritornare al Padre.

Nel Nuovo Testamento vengono dette molte cose significative, connesse con l'ottava del Sole. Avete già visto come il Sole voglia qualcosa per sé creando l'Uomo sulla Terra. L'Uomo non è creato soltanto per lo scopo del Raggio, ma è creato anche per gli scopi del Sole – come un *esperimento di auto-evoluzione*. A meno che questa auto-evoluzione dell'Uomo non venga esaudita in numero sufficiente, il Sole non riceverà ciò che vuole e non sarà soddisfatto. Prendiamo una delle molte parabole dei Vangeli legate a questo argomento:

“Un uomo aveva piantato un albero di fico nella sua vigna. Un giorno andò per raccogliere i fichi, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: «Sono già tre anni che vengo a cercare frutti su questo albero e non ne trovo. Taglialo! Perché deve occupare inutilmente il terreno?»». Ma quello rispose: «Padrone, lascialo ancora per quest'anno. Voglio zappare bene la terra attorno a questa pianta e metterci del concime. Se il prossimo anno farà frutti, bene; se no lo farò tagliare».” (Luca, XIII, vi-ix).

Non provate a capire la parabola in senso troppo letterale. Capitene il senso psicologico e vedrete che quello che vuol dire è che l'Uomo ha determinate possibilità che può sfruttare, ma se non vengono prodotti i frutti allora l'Uomo sarà abbattuto.

* * *

Parte VII. – Tutto ciò che è stato detto finora, se pur brevemente, circa la creazione dell'Universo, mediante l'azione delle Legge del Tre e della Legge del Sette e riguardo all'ottava del Sole, renderebbe ora possibile per chiunque dire: “Se esiste un Dio, perché egli permette che sulla Terra accadano cose simili?”. Voi dovete però compiere il vostro personale sforzo di pensiero nei confronti di tutto ciò che è stato detto sulla creazione, delle idee sorprendenti e dei grandi diagrammi dati, per dare una risposta chiara e forte dal punto di vista della vostra comprensione. Perché se non organizzate i vostri pensieri intorno a questa questione, che per la grande maggioranza delle persone è tanto sconcertante e costituisce uno scoglio enorme, nella vostra mente – nel vostro Centro Intellettuale – non si potranno formare le giuste connessioni. Come dice l'antico adagio: “Dio deve essere giustificato”.¹

E' una cosa che troverete difficile guardando la vita intorno a voi, se non comprenderete la creazione. Non vedrete le difficoltà e le restrizioni inevitabilmente comprese nella creazione, né le porte lasciate aperte e coverete così un sentimento difficile da definire, ma di carattere negativo, capace di chiudervi ogni strada verso uno sviluppo superiore della comprensione. Dovete sistemare le cose al posto giusto nella vostra mente e non potete farlo se non vi rendete conto delle condizioni e dei limiti della creazione. La difficoltà sta nel fatto che anche quando le persone vengono in contatto con l'insegnamento esoterico non vi prestano ascolto, o se lo fanno non lo capiscono, o non vedono cosa davvero significa afferrandolo con le proprie mani, così come si afferra una corda. Basta che guardiamo sinceramente noi stessi per renderci conto di quanto sia difficile lavorare e di quanto profondamente siamo addormentati. Eppure il significato reale e più intenso dell'Uomo sulla Terra risiede in questa Ottava che viene dal Sole, nella quale noi possiamo crescere interiormente e portarci sotto altri influssi. Nel nostro caso, dobbiamo assoggettarci agli influssi del Lavoro ed ubbidire ad essi. Una volta che il genere umano perdesse ogni connessione con l'Intelligenza del Sole, esso inevitabilmente verrebbe distrutto e forse è questo oggi il pericolo maggiore. Ed è lo stesso nella scala individuale. Una volta che l'individuo perdesse contatto con gli “Io” migliori in sé stesso, una volta che perdesse ogni fede, ogni significato, ogni propositività, ogni comprensione profonda, allora distruggerebbe sé stesso. E quando la vita assume forme maligne facilmente l'Uomo s'indebolisce. Ma se nella sua mente si è costruito il Lavoro in modo

1 Anche: “Dio non ha colpa”.

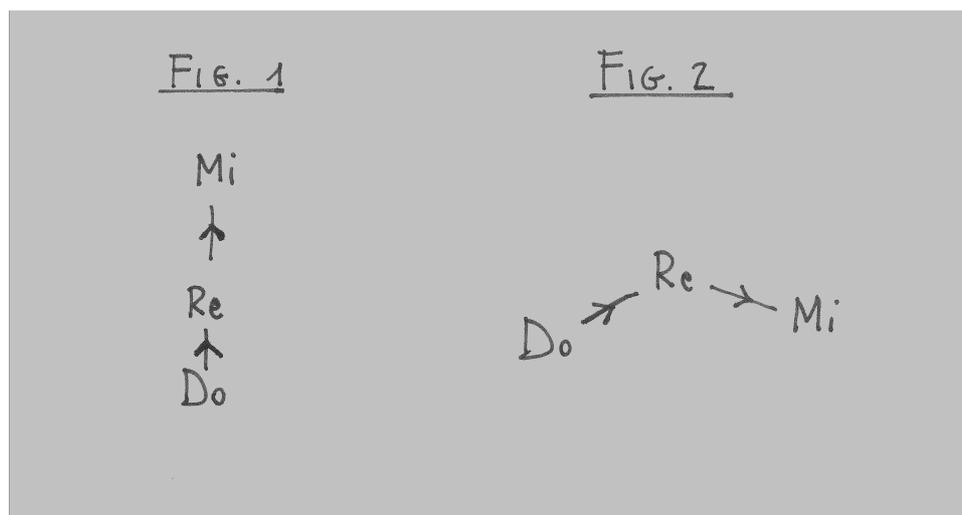
che egli consideri attraverso di Esso le cose della vita, niente lo potrà indebolire.

Birdlip, 02 Marzo, 1942

LA LEGGE DEL SETTE

LA LEGGE DEL SETTE E L'IDEA DI SHOCK

Parte VIII. – Nella vita vengono iniziate molte cose le quali poi si rivelano molto diverse da come ci si aspettava che fossero. L'inizio di una cosa qualunque può essere rappresentato dalla nota *Do*. Lo stadio successivo del suo sviluppo può essere rappresentato dalla nota *Re* e lo stadio successivo ancora dalla nota *Mi*. Ora, se lo sviluppo delle cose fosse semplice non ci sarebbe ragione che un qualsiasi particolare sviluppo non procedesse con successo fino allo stadio del proprio pieno compimento. L'ottava, cioè, verrebbe completata. Ma ci sono due fattori ad impedirlo. Primo, il passaggio tra la nota *Do* e *Re* e tra *Re* e *Mi* richiede uno sforzo per mantenere la direzione dello sviluppo nell'allineamento corretto rispetto al punto di partenza. Facciamo un esempio. Quando si da inizio a qualcosa, poniamo una società internazionale per il mantenimento della pace o simili, questo punto di partenza suona la nota *Do*. Ma nel procedere dello sviluppo di questa società, a causa di incomprensioni, disaccordi e molti altri fattori, accade che non si aderisca più alla linea originaria. Essa comincia a deviare verso l'uno o l'altro rispetto alla direzione originaria. Anziché svilupparsi secondo una linea dritta (Fig. 1), comincia a variare la propria direzione (Fig. 2).



Il risultato è che nella vita cose iniziate con un obiettivo possono arrivare a dare risultati del tutto opposti – per esempio una società per la pace può diventare motivo di guerra. Il secondo fattore che impedisce il pieno e riuscito sviluppo delle cose è il punto di restringimento, strozzatura o rallentamento tra le note *Mi* e *Fa*. Quando una cosa si sviluppa fino allo stadio *Mi*, inevitabilmente incontra il punto di ostacolo e a meno che a

questo punto [che è anche un *momento*] non giunga uno shock dall'esterno, l'ottava non potrà procedere. Cioè, non verranno raggiunti per quella cosa gli stadi ulteriori di sviluppo. Così, a parte la tendenza alla deviazione, c'è in più anche il punto in cui compare anche un rallentamento, o freno, chiamato il *luogo di shock*. Ogni cosa si sviluppa attraverso stadi, ma si può sviluppare in modo corretto solo rispettando la Legge del Sette. Deviare significa non procedere secondo la Legge e fermarsi nel luogo dello shock vuol dire fallimento. Ciascuna nota va suonata pienamente in ciascuno stadio. Per esempio, per parlare, leggere e scrivere un bambino deve imparare le lettere prima di imparare le parole. Deve imparare le parole prima di imparare le frasi, e allora riceverà uno shock dalla vita perché circondato da persone che parlano, scrivono e leggono. Dopodiché passerà a *Fa*. Ma se non ha suonato *Do* correttamente – cioè, se non ha mai imparato le lettere – o se non ha suonato con forza *Re* – cioè, se non ha mai imparato le parole dopo le lettere correttamente, e così via, il suo potere di parlare, leggere e scrivere sarà limitato in proporzione. Sapete tutti cos'è un dilettante, chi non ha mai imparato correttamente la propria materia e dall'altro lato tutti capiamo cosa s'intende dicendo di un uomo che è competente. Quando un uomo sviluppa la capacità nel proprio mestiere attraverso stadi corretti e mediante lo shock datogli da chi lo istruisce, ne raggiunge la piena padronanza, allora si ha uno sviluppo che ha proceduto in armonia con la Legge del Sette e i cui elementi sono tessuti insieme nel modo corretto.

Nel caso dello stupefacente sviluppo di un uomo da una singola cellula, gli shock vengono dati in determinati punti nell'evoluzione progressiva delle diverse parti e del corpo come insieme. Un'unica cellula, dividendosi in due e le due in quattro, e le quattro in sedici, fino a raggiungere 50 stadi di divisione, in nove mesi produce 100.000.000.000.000 (centomila miliardi) di cellule viventi. Il processo di divisione è dovuto alla Legge del Tre. L'ordinamento, la sistemazione e l'integrazione del completo sviluppo delle cellule viventi dell'uomo con gli shocks dati in punti determinati, sono controllati dalla Legge del Sette. Il primo shock nella prima ottava dell'intero processo è naturalmente dato dalla fecondazione.

Ci sono molti modi di considerare come le cose raggiungono un determinato stadio e non possono procedere oltre senza un aiuto dall'esterno – cioè, senza uno shock. Avete mai pensato al fatto che la natura porta le cose fino ad un certo punto e poi si ferma? Pensate al frumento, per esempio. Le pagnotte non crescono in un campo di frumento. Pensate all'uso che l'Uomo fa delle materie prime.

* * *

SCALE

Parte IX. – Parliamo un istante di diagrammi. Un diagramma è solo uno strumento di comprensione. E' come una mappa. Una mappa è un diagramma di una regione che da la posizione delle cose e le relazioni tra loro. L'intero Raggio di Creazione comprendente l'Ottava del Sole è una mappa. Ma è una mappa alquanto strana. Le mappe comuni sono su una scala od un'altra. Potete avere la mappa della città in cui vivete, che mostra la posizione della vostra casa. Oppure potete avere la mappa della regione in cui vivete, che mostra la vostra città ma non la vostra casa. Oppure potete avere la mappa del mondo, che non mostra né la vostra città né la vostra casa. O potete avere una mappa del sistema

solare, in cui il mondo appare come un semplice punto. Questo s'intende per scale diverse. Ma il Raggio della Creazione è una mappa straordinaria perché non è su una sola scala, ma su molte scale diverse. Prendete la nota *Si* (che sta per *Sidera*, o stelle) nel Grande Raggio. Questa Nota è chiamata: "Tutti i possibili sistemi stellari di mondi". Se consideriamo il Raggio nel suo significato fisico ed esteriore, questa Nota *Si* rappresenta una mappa che mostra tutti i sistemi stellari. Il diametro dell'Universo fisico come viene mostrato da un telescopio a 100 pollici, è di 600 milioni di anni-luce ed in questo spazio incredibilmente vasto esistono 100 milioni di enormi sistemi stellari ciascuno dei quali contiene centomila milioni di soli. La successiva Nota *La* nel *nostro* Raggio è solo uno di questi sistemi stellari – la nostra Via Lattea (*La* = Lacteal way o Galassia). Questa Nota è su una scala molto più piccola. La successiva Nota *Sol* rappresenta solo uno delle migliaia di milioni di soli della nostra Galassia – cioè, il nostro Sole – e così via, fino a raggiungere la nostra minuscola Luna. Ciascuna Nota rappresenta una mappa su scala diversa e questo ordinamento di scale, a livelli diversi, è dovuto alla Legge del Sette, che ci mette in grado di trovare la posizione della nostra Terra nell'Universo. Per questo si può dire che la Legge del Sette o Legge dell'Ottava è la legge che da la relazione della parte con il tutto. Senza questa legge le attività creative delle tre forze non si legherebbero in alcun ordine o rapporto fisso e stabile – cioè, esse non sarebbero organizzate ma solo ammassate. Bisogna capire che l'Universo è un Organismo vivente vasto e coordinato. E tutto ciò che è creato, è creato ad un determinato punto e in una determinata scala in questo vasto organismo, nel quale ogni cosa è in connessione e niente è indipendente o isolato.

Ogni cosa dalla sommità alla profondità dell'Universo è creata e connessa alle altre dalla doppia azione della Legge del Tre e della Legge del Sette.

Questo ci porta a ciò che in questo Lavoro s'intende con *comprensione relativa*. Per comprendere una cosa nel modo giusto bisogna conoscere qualcosa dell'intero prima di poter comprendere la parte. Per esempio, non si può capire la Terra considerando solo la Terra in sé stessa. Bisogna capire qualcosa del Sistema Solare, e poi ancora della Galassia, e così via, per poter avere una qualsiasi corretta comprensione della Terra. Allo stesso modo, non potete capire la città in cui vivete a meno di non conoscere qualcosa della regione in cui vivete, e ancora del continente e infine del mondo in cui vivete. Cercare di comprendere una cosa in sé stessa, come qualcosa di isolato, è impossibile, perché ogni cosa è connessa e dipende da qualcos'altro, perché l'intero Universo è collegato. Questa è la base di ciò che nel Lavoro è chiamato *comprensione relativa*. Potrebbe bastare che conosciate anche solo molto poco dell'intero per poter comprendere la parte, della quale è facile che conosciate molto di più, ma a meno che non pensiate *relativamente* la vostra comprensione sarà errata. Sarebbe per esempio inutile cercare di capire una candela d'accensione senza aver capito qualcosa dell'automobile come intero, e ancora, dell'elettricità, dell'Uomo e dei suoi bisogni e così via. E' questo il campo in cui oggi si muove la scienza – ovvero, che tutti i settori della scienza sono connessi e niente può essere compreso separatamente, come è in particolare il caso della medicina, in quanto ogni parte del corpo dipende da un'altra parte e tutto è connesso a formare l'intero Uomo fisico. Una volta raggiunto questo punto, dobbiamo allora comprendere l'Uomo stesso ed il suo senso e significato sulla Terra.

Il Raggio della Creazione con l'Ottava del Sole ci dà una *comprensione relativa* dell'Uomo. Esso è un diagramma relativo e in questa luce va inteso. Ho notato che alcuni di voi

danno l'impressione di credere che ci sia un unico Raggio della Creazione. E' ovviamente sbagliatissimo. Ce n'è un numero infinito. Noi parliamo del *Nostro Raggio della Creazione* – il Raggio nel quale ci troviamo. Per suo mezzo noi troviamo la nostra posizione in relazione all'intero Universo. Immaginatevi un grande albero. Il cui tronco è l'Assoluto. I primi grandi rami sono la Nota *Si*. “Tutti i sistemi possibili”. Dovreste arrivare a concepire almeno 100 milioni di grandi rami. Poi, consideriamo il nostro grande ramo – la nostra Galassia. Ciascun grande ramo si divide in 10.000 milioni di rami minori. Questi sono i Soli. Consideriamo il nostro Sole e giungiamo finalmente al ramoscello dove noi abitiamo in questo gigantesco albero del mondo e alla fine del nostro ramoscello c'è una gemma che si chiama la nostra Luna. Ma di sicuro non immaginerete che questi siamo gli unici ramoscelli o gemme, e che l'Assoluto termini la creazione con la nostra solitaria Luna.

* * *

L'OTTAVA DEL SOLE – (*segue*)

Parte X. – E' necessario che ciascuno si formi concetti distinti in riferimento all'Ottava del Sole. Questa ottava rappresenta in forma di diagramma le possibilità di sviluppo dell'Uomo. Possiamo intendere questa ottava letteralmente, in termini fisici, o psicologicamente.

Fisicamente, possiamo vedere da noi che la vita sulla Terra dipende dal calore e dalla luce del Sole e possiamo, credo, convincerci in qualche modo che il Sole fisico visibile crei la Vita Organica sulla Terra. Possiamo considerare le tre Note *La, Sol, Fa*, suonate dal Sole sulla Terra e formanti la materia sensibile sulla sua superficie, come rappresentazioni possibili del genere umano, della vita animale e della vita vegetale. Possiamo considerare la Nota *Mi* che trascorre nella Terra come detriti minerali di passate forme viventi – corpi morti sepolti nella Terra, depositi di carbone, scogliere di gesso, barriere coralline e così via, che erano una volta materie viventi. E possiamo considerare la Nota *Re* suonata sulla Luna come uno scambio di materie energetiche estremamente sottili – elettroni, atomi e molecole – che passano fra la Terra e la Luna, poiché sappiamo che nel caso della Terra centinaia di tonnellate di materie energetiche molto sottili cadono ogni giorno sulla sua superficie da tutte le parti dell'Universo. Ma al di là di questa comprensione letterale c'è un'altra forma di comprensione chiamata in questo sistema *comprensione psicologica*. Quando si dice che l'Uomo è nell'Universo e l'Universo nell'Uomo, la prima frase significa che l'Uomo sta effettivamente nell'Universo visibile letterale. E considerando il Raggio in questo senso noi lo consideriamo esternamente, in termini di sensi, cioè nei termini degli oggetti visibili, visti con il telescopio. Ma la seconda frase – l'Universo è nell'Uomo – può essere compresa solo *psicologicamente*. Così come esternamente l'Universo è disposto su livelli differenti – perché è ovvio che la Galassia presa come un intero organismo fisico di Soli si trova su un livello più alto di ciascun Sole che ne è soltanto una parte infinitesimamente piccola – così l'Universo preso internamente, come interno all'Uomo, sta su livelli differenti. Vale a dire che l'Uomo, avendo in sé l'Universo (in senso lato), ha in sé differenti livelli e questi livelli dentro di lui sono livelli d'essere, livelli di conoscenza, livelli di comprensione – cioè cose psicologiche, che egli raggiunge solo dentro di sé. Un Uomo che in questo

senso raggiunge il livello del Sole, giunge ad un livello rappresentato esternamente dal Sole fisico ed internamente dall'Intelligenza appartenente a questo livello. Cioè, egli raggiunge un livello divino, perché l'Intelligenza del Sole è per noi divina. Essa è, per noi l'Assoluto, relativamente parlando. A questo livello dobbiamo porre l'Uomo Cosciente – l'Uomo n° 7. A questo livello dobbiamo porre il tema centrale dei Vangeli – il Regno dei Cieli – cioè l'Uomo pienamente evoluto. E dobbiamo capire che è da questo livello che ogni insegnamento esoterico discende all'Uomo su questa Terra. Poiché l'obiettivo di ogni insegnamento esoterico è di elevare l'Uomo ad un più alto livello di sé e per questo scopo l'Uomo è creato. Se pensiamo all'Ottava del Sole in questo modo – cioè psicologicamente – possiamo allora capire come ciascuna nota di questa ottava rappresenti uno stato possibile dell'Uomo. Su questa scala che va dal Sole alla Luna, l'Uomo può cadere oppure salire. Può essere sottoposto ad un numero maggiore o minore di leggi. Può affondare, psicologicamente, al livello della Luna e ritrovarsi in una prigione di gran lunga peggiore della Terra – una prigione sotto 96 ordini di leggi. Può salire fino a passare sotto 24 ordini di leggi e finalmente sotto 12 ordini di leggi. Se sulla Terra egli è un Buon Padrone di Casa (Capofamiglia), sarà sotto 48 ordini di leggi. Se egli supera la personalità, sarà sotto le leggi planetarie, cioè 24 ordini di leggi, poiché l'essenza è sotto 24 leggi. Se l'essenza si sviluppa, egli passerà sotto 12 ordini di leggi e si troverà al livello di Potenza, Intelligenza ed Essere, rappresentato come il Sole.